

Medjugorje, lunedì 25 luglio 2016 – Festa di S. Giacomo patrono della parrocchia di Medjugorje
35 ANNI E UN MESE DALL' INIZIO DELLE APPARIZIONI
355° messaggio del 25 del mese

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! VI GUARDO E VI VEDO PERSI, E NON AVETE NE' LA PREGHIERA, NE' LA GIOIA NEL CUORE. RITORNATE, FIGLIOLI, ALLA PREGHIERA E METTETE DIO AL PRIMO POSTO E NON L'UOMO. NON PERDETE LA SPERANZA CHE VI PORTO. FIGLIOLI, QUESTO TEMPO SIA PER VOI OGNI GIORNO CERCARE DIO SEMPRE PIÙ NEL SILENZIO DEL VOSTRO CUORE E PREGATE, PREGATE, PREGATE, FINO A CHE LA PREGHIERA DIVENTI GIOIA PER VOI. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: La Madonna, dicendo "*Vi guardo e vi vedo persi*", ci fa fare un esame di coscienza.

Marija: Io penso che la Madonna sta cercando di darci come ogni anno un compito per l'estate e dice: "Il mondo si sta perdendo, ma voi invece pregate perchè Io voglio che voi abbiate la gioia nel cuore". La Madonna ci ripete ancora: "*Pregate, pregate, pregate fino a che la preghiera diventi gioia per voi*". Vuole che noi ci innamoriamo della preghiera.

P. Livio: Con gli eventi terribili di questi giorni, molti sono in ansia, sono nella paura, cercano una protezione umana, ma la Madonna ci dice di cercare in Dio e nella preghiera la protezione, la serenità e la pace del cuore, approfittando anche di questo tempo estivo. Altre volte la Madonna ci ha detto di cercare Dio nel nostro cuore, di cercare il riposo in Dio.

Marija: Sì. La Madonna ci chiede di non perderci nelle cose degli uomini, nelle cose del mondo, le cose futili, ma dice: "*Cercate Dio, mettete Dio al primo posto*". Questo lo ripete di continuo perchè è "povero è l'uomo che confida nell'uomo", come dice la Sacra Scrittura. La Madonna ci dice: "*Siete persi e non avete nè preghiera nè gioia nel cuore*". Per questo credo profondamente che, se non abbiamo la preghiera, non abbiamo la gioia. Se non guardiamo a Gesù, se non guardiamo alla Madonna e non li prendiamo come esempio per la nostra vita, noi siamo persi. Lei ci dice: "Confidate di più in Dio e nel divino e meno nell'uomo e nell'umano".

P. Livio: Se non si prega si perde Dio; è come se scomparisse dalla nostra vita.

Marija: Io credo che il nostro contatto con Dio è la preghiera, come sta dicendo la Madonna in tutti questi anni. Se noi dimentichiamo la preghiera, non importa se siamo donna, uomo, sacerdote, suora, ... il mondo ci mangia, ci travolge, ci distrugge e noi siamo persi. Se cominciamo a guardare con gli occhi di Dio, Lui ci dà la speranza e ci dà i Comandamenti; poi dipende tutto da noi.

P. Livio: Cosa vuol dire la Madonna con la frase: "*Non perdetevi la speranza che vi porto*"?

Marija: La presenza della Madonna per noi è speranza. Noi crediamo che la presenza della Madonna a Medjugorje sia un rinnovamento della Chiesa, ma anche un rinnovamento di tutti noi. La Madonna, come ha fatto con i primi cristiani che erano persi, spaventati perchè Gesù era morto sulla Croce con una orribile morte, così vede oggi che non c'è più speranza, non c'è Dio, non c'è cultura di Dio. Anche il linguaggio non è più cristiano. La Madonna ci sta ripetendo che dobbiamo cambiare il nostro modo di vivere e anche il modo di parlare, altrimenti siamo persi. La Madonna dice: "*Io vi porto la speranza*", perchè la speranza è in Dio. Uno che è in Dio è tranquillo, ha la pace. Uno che non ha Dio, è un disperato, un poveraccio, una persona sempre in ricerca, mai contenta. Anche i medici dicono che il credente è una persona più positiva. La Madonna vuole che diventiamo sempre più aperti, più positivi. Oggi tantissime persone hanno paura di viaggiare, hanno paura dove c'è la folla, hanno paura anche di andare in Chiesa per paura degli attentati, ma la Madonna ci dice di non perdere la speranza.

P. Livio: Voi avete avuto una terribile guerra e adesso sembra che la guerra stia arrivando anche in tutta l'Europa, eppure ancora non comprendiamo che grande dono abbiamo di avere qui la Madonna in mezzo a noi che ci aiuta.

Marija: ... Oggi è una guerra subdola di questi pazzi, di questi fanatici... Non ci sentiamo protetti, non possiamo vivere senza telefono, senza cellulare, senza internet e siamo sempre più schiavi di queste cose. Pensiamo che possa arrivare un attentato, un pazzo e così viviamo nella paura, mentre la Madonna ci sta chiedendo di non perdere la speranza.

P. Livio: Se noi ci dedichiamo alla preghiera, ci dedichiamo a Dio, ci affidiamo a Dio, possiamo vivere tranquillamente, senza paure.

Marija: Tante volte dico che la cosa più importante è che siamo pronti quando arriva il nostro momento. Purtroppo oggi abbiamo dimenticato che siamo poveri uomini, poveri peccatori, poveri mortali e sembra che dobbiamo vivere un milione di anni. Invece no, la Madonna ci sta preparando, è presente in mezzo a noi per dirci che la nostra vita è come un fiore: oggi c'è, domani non c'è. Così ha detto in un messaggio. ... La Madonna ci sta portando al Paradiso, ci sta invitando alla gioia di vivere, a cominciare ad amarci come i primi cristiani, a condividere. Perchè siamo diventati egosti, prepotenti, non ci fidiamo del prossimo e nemmeno di Dio; e sempre più siamo isolati e abbiamo paura di tutto. Invece la Madonna ci dice di non avere paura e di vivere nella preghiera e nella gioia... La vita è bella, unica, irripetibile e dobbiamo viverla nel suo splendore, facendo il bene. Il passato non possiamo cambiarlo, ma il futuro sì; e la Madonna ci chiede di cambiare il nostro futuro, di pregare anche con la nostra vita, con il nostro esempio, con i gruppi di preghiera, di vivere insieme nella gioia, nell'amore, nell'armonia, nei Comandamenti di Dio.

P. Livio: Per questo periodo estivo di riposo, la Madonna dice: "*Questo tempo sia per voi ogni giorno cercare Dio sempre più nel silenzio del vostro cuore*": gustare Dio, trovarLo e con Lui affrontare il cammino.

Marija: ... Purtroppo oggi non sappiamo più gustare la bellezza del creato come faceva S. Francesco. Non sappiamo più parlare tra noi. e la Madonna ci invita a pregare "*fino a che la preghiera diventi gioia*". Uno che prega fa anche azioni concrete, uno che prega ama, uno che prega perdona, uno che prega gioisce, uno che prega è una persona positiva, aperta. Questo chiede la Madonna da noi, chiede che ogni giorno sempre di più ci avviciniamo al Paradiso.

P. Livio: Noi siamo preoccupati di questa guerra terroristica...

Marija: Io di questa guerra non ho paura. Ho paura della guerra che facciamo nell'intimo del nostro cuore, della guerra che facciamo nel grembo delle madri. Là è la guerra! Andate a vedere negli ospedali quanti aborti, quanti bambini non nati! Là è la guerra! Perchè abbiamo ormai la cultura della morte. Io penso che questo è il crimine più grande, più grande di Auschwitz, e che si compie nell'indifferenza, mentre la Madonna ci chiede di rispettare la vita umana. A me non fanno paura 10 pazzi, ma coloro che vogliono far passare per normale la cultura della morte, quelli che uccidono i bambini non nati, anche a volte di 5 o 6 mesi, questo mi fa paura. Quando una mamma ammazza il figlio, io piango, piango nel mio cuore. Questa è la guerra contro Dio e contro di noi. Tante volte, parlando con uomini e donne, mi dicono: "il mio matrimonio non è più uguale, nella vita abbiamo consumato aborti e non c'è più pace". Questa è la cosa più terribile, perchè la culla più bella è la famiglia: è la culla della santità, la culla dell'amore, la culla della gioia di Dio. Ma oggi la famiglia è distrutta perchè non c'è Dio e la cultura moderna vuole distruggere questo rapporto con Lui. ...

La Madonna chiede che siamo santi. "Abbracciate la via della santità", ci dice. Io lo auguro a me, a te e a tutti: che questa santità prevalga su ogni cosa. Allora vincerà la preghiera, la vita positiva e saremmo gioiosi, saremo le mani allungate di Dio per il bene dei fratelli... Oggi

abbiamo fatto la processione con la statua di S. Giacomo... Ora comincia l'adorazione che continuerà tutta la notte e pregheremo per voi... Ci stiamo preparando per accogliere i giovani nel loro ritiro annuale di preghiera, testimonianze, adorazioni... di gioia dal 1° al 6 agosto...

Pellegrinaggi di carità: luglio 2016

Dal 13 al 17.7.2016: Alberto con un furgone A.R.P.A., Gianluca dell'Associazione "A Braccia Aperte con Maria" di Cuorné (TO) con ben 9 furgoni e 26 volontari, Riccardo con altri tre educatori, due ragazze e quattro ragazzi dell'Associazione "In Vetta" di Milano, Erik e Barbara del Gruppo "Regina Pacis TN-BZ", Giuseppina della Caritas di Tortona (AL) col furgone di Antonio M., Renata e Antonio D.B. del Trentino aiutati nel carico da Mariuccia di Riva d.Garda, Edi e Rinaldo del "Gruppo Sorriso" di Bagnolo cremasco (CR). In totale 49 volontari alla guida di 15 furgoni e un pulmino. Sul furgone di Alberto viaggia anche Lino, giornalista del Gruppo "Espresso", che ha già fatto uno studio-indagine sulla Romania ed ora vuol fare qualcosa di simile per la Bosnia. Verrà con noi fino a Sarajevo e poi si fermerà ulteriormente per completare il suo lavoro. Anche questo "pellegrinaggio di carità" vogliamo inserirlo nell'Anno Giubilare della Misericordia. Già facciamo la prima delle opere di misericordia corporale, "dare da mangiare agli affamati"; basterà visitare e pregare in una chiesa giubilare per acquistare l'indulgenza plenaria. Poco dopo le 18 del primo giorno arriviamo al motel Macola lungo l'autostrada croata.

* **Giovedì 14.7.2016.** Partiamo alle 6,30 e due ore dopo, all'uscita dall'autostrada a Bisko, incontriamo Suor Zorka, alla quale riempiamo l'auto per le famiglie che aiuta e per i disabili di Solin. Gianluca con altri due furgoni corre a Kosute da Suor Salutarina per portare aiuti a varie famiglie, una serra ad una famiglia che vive di quello che coltiva, aiuti per le Clarisse di Spalato e intenzioni di Messe per sacerdoti poveri. Poi ci raggiunge alla dogana di Kamensko, dove passiamo abbastanza bene. Un po' più lunga l'attesa alla dogana di Livno. Dopo i controlli, da qui partono tre furgoni: quello di Edi e Rinaldo che dovrà andare fino al Centro Emmaus-Duje vicino a Gracanica per lasciare pannoloni e quelli di Renata e di Giuseppina che vanno a Medjugorje e domani scaricheranno a Mostar per la Cucina popolare e per Suor Arcangela (anziane malate e famiglie povere). Giuseppina comprerà anche in loco per portare poi ai profughi di Tasovcici e di Dubrava. Tutti gli altri, con Alberto e Gianluca, alle 13 sono da Suor Sandra nella Casa di Gesù Bambino dove ci aspetta il carissimo fra Petar Drmic, venuto da Bukovica per celebrarci la S. Messa. Al termine gli carichiamo l'auto per i poveri della sua parrocchia, oltre a diverse intenzioni di Messe. Diversi aiuti anche a Suor Sandra che aiuta qui tante famiglie. Alle 14,40 partiamo per il centro Bosnia e quasi tre ore dopo siamo a Brestovsko e lasciamo alle Clarisse un po' di aiuti e alcuni anelli per la professione perpetua di due Suore. Poco dopo le 18 siamo a Gromiljak, nella casa Annunciazione delle Suore Ancelle di Gesù Bambino che ci accolgono con gioia e affetto. Scarichiamo un furgone di Cuorné anche per il Pensionato anziani che le Suore hanno a Vitez. Gianluca si è messo d'accordo e, prima di cena, raggiunge uno dei tre grandi Ospedali psichiatrici, quello di Bakovici, con circa 400 degenti, per scaricare un furgone. Arriva Fra Franjo del seminario francescano di Visoko e Gianluca gli riempie l'auto di aiuti. Durante la cena, Suor Ljilja, Suor Genoveva e Suor Marina fanno festa per Alberto e Gianluca che a giorni compiranno gli anni. Un altro Rosario in cappella e poi a nanna.

* **Venerdì 15.7.2016.** Arriva a Gromiljak il giovane vice-rettore del Seminario Internazionale di Vogosca (Sarajevo), Don Marijan, per celebrarci la S. Messa. Anche per questo Seminario e i poveri vicini, aiuti nell'auto di Don Marijan. Il cielo è coperto, fa quasi freddo: ben diverso dal torrido dello scorso anno. Salutiamo le care Suore, specie Suor Genoveva che presto lascerà Gromiljak per diventare maestra delle novizie a Zagabria. Ci mancherà tanto! Alle 7,20 Alberto con altri tre mezzi: il furgone di Erik e Barbara, il furgone e il pulmino del gruppo "In Vetta", parte e un'ora dopo giungiamo a Sprofondo in Sarajevo. La responsabile, signora Hajrija, ci spiega quanto stanno facendo per i poveri, per gli anziani malati, per tanti ragazzi affinché capiscano la ricchezza della convivenza pacifica fra le diverse etnie e religioni e tanti altri progetti. Lascio ad Hajrija l'aiuto economico trimestrale per l'assistenza domiciliare degli anziani e per quella psicologica a diversi bambini. Avevamo da tempo interrotto questo aiuto perché eravamo in difficoltà ed era subentrato Gianluca con la sua Associazione, che ringraziamo. Alle 9 partiamo verso oriente entrando subito nella Repubblica Serba di Bosnia e dopo tre ore arriviamo al Centro Emmaus di Potocari presso Srebrenica. Ci accoglie il Direttore, Hamzalija Okanovic e l'economista-interprete Samra, venuti dal Centro Duje presso Gracanica. In questi giorni ci sono qui un centinaio di giovani di vari Paesi europei per il "Campus" annuale. Ci proiettano il documentario sul Genocidio perpetrato 21 anni or sono, che guardiamo con disarmante sofferenza e prima delle 15 partiamo per fermarci subito dopo nell'immenso Cimitero-Memoriale del genocidio. In posizione avanzata rispetto a tutte le altre migliaia di tombe, vediamo quelle dei circa 180 sepolti l'11 luglio, 21° anniversario, ai quali sono riusciti dare un nome durante quest'anno con lo studio del DNA. Gli anni scorsi erano molti di più. Diventa sempre più difficile il riconoscimento di quei poveri resti. Ci raccogliamo per una preghiera intensa e giriamo tra quelle tombe e quelle lunghe liste di nomi incisi mentre l'abbondante pioggia copre e nasconde le nostre lacrime. Quando ripartiamo, dobbiamo attraversare quasi tutta la Bosnia, passando anche nel traffico di Sarajevo: più di 300 km in oltre 6 ore. Finalmente alle 21,20 arriviamo a Medjugorje.

Cosa ha fatto Gianluca col suo gruppo? Lasciata la Casa Annunciazione, si recano al secondo grande Ospedale psichiatrico, quello di Fojnica/Drin accolti da Amela, dove lasciano gli aiuti di un furgone per gli oltre 400 degenti. Prima delle 11 sono a Sarajevo per lasciare aiuti all'Associazione "Sprofondo", al "Pane di S. Antonio", con due mense popolari, e all'Associazione "Famiglia ferita". A Sprofondo arriva anche la carissima Suor Kristina, segretaria della Provinciale, con un furgone di Casa Egitto, che Gianluca riempie per gli orfani e per le famiglie che aiutano. Quindi alla Caritas diocesana nella sede di Stup. E' quasi mezzogiorno e ci sono tante persone in coda per ricevere un pasto alla mensa popolare. Sta arrivando Suor Kata, ma ha avuto un incidente d'auto. Speriamo nulla di grave. Marina, la psicologa che ha studiato in Italia, la sostituisce per ricevere gli aiuti e firmare i documenti. Poi nel vicino Monastero delle Carmelitane: domani sarà la loro grande festa della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo! Alle 14 lasciano Sarajevo e, sulla via verso Mostar, fanno sosta a Pazaric per scaricare un furgone nel terzo grande Ospedale psichiatrico. Arrivano a Medjugorje verso le 17,30, in tempo per partecipare a tutte le funzioni serali, compresa la Venerazione alla Croce, fino alle 21.

* **Sabato 16.7.2016.** Alle 8 saliamo in gruppo la Collina delle Apparizioni pregando e meditando i fatti avvenuti qui e alcuni messaggi della Regina della Pace. Alle 11 la S. Messa degli italiani in una chiesa gremita. Bravo il sacerdote che ha presieduto! Nel pomeriggio lasciamo in alcune Comunità quel poco che ci è rimasto: Majka Krispina (ragazze madri), Villaggio della Madre (figli orfani o senza famiglia), Ragazze di Suor Elvira, Casa di Maria, Suor AnnaRita di "Regina Pacis" - Verona che aiuta diverse famiglie, Suor Paolina al Pensionato anziane di Ljubuski.... Qualcuno con Gianluca trova il tempo di salire anche la montagna della Croce. In molti alle 18 partecipiamo alla preghiera e all'apparizione di Marija Pavlovic al Magnificat. Le funzioni serali e la bella Adorazione eucaristica dalle 22 alle 23 guidata dal Parroco Fra Marinko completano la nostra giornata di ricarica spirituale.

* **Domenica 17.7.2016.** Alle 5 parte il gruppo di Gianluca che deve restituire in serata i furgoni prestati da un'associazione di Torino. Noi invece alle 6,25, in tempo per arrivare nella chiesa giubilare di Humac per le preghiere necessarie all'acquisto dell'indulgenza plenaria e, alle 7, la partecipazione alla S. Messa. Alle 8 cominciamo la lunga cavalcata (per noi sono 950 km, per gli amici di Cuorné un po' di più) per tornare alle nostre case. Un grande ringraziamento sale dai nostri cuori perché non abbiamo avuto problemi, per il clima piuttosto fresco e soprattutto perché ancora una volta la Gospa, Regina della Pace, ci ha arruolati per essere nel suo nome portatori di amore e di pace per tanti fratelli e sorelle in difficoltà.

PROSSIME PARTENZE: 28/7 (Festival dei giovani) 11/8 Genova – 2/9 – 11/10 – 9/11 – 6/12 – 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: L'ultimo lunedì di agosto, 29/8 alle ore 20,30 presso il Don Guanella: S. Rosario, Santa Messa e Adorazione.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com